

Canottaggio Integrato



AGENDA



1 Il progetto

2 Gli obiettivi

3 Le fasi del progetto

4 Conclusioni

IL PROGETTO

Lo sport è lo strumento con cui possiamo agire su processi mentali, cognitivi e dinamici con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e il benessere della persona.

L'iniziativa promuove l'integrazione, la socializzazione e la collaborazione dei ragazzi disabili e autistici con gli alunni normodotati, i docenti e gli operatori sanitari attraverso l'attività fisica praticata nelle scuole secondarie italiane di 1° e 2° grado.

E' un progetto che vuole avvicinare tutti i soggetti interessati alla pratica del canottaggio quale mezzo di supporto al superamento di qualsiasi barriera.

La fase sperimentale del progetto è iniziato a novembre 2015 e si concluderà a maggio 2016 e rappresenta un primo step volto ad individuare i punti di forza e le criticità del progetto affinché possa essere implementato nella sua definizione ottimale nell'anno scolastico seguente.

IL PROGETTO



In particolare per le persone con *autismo*, lo sport, e l'attività motoria in generale, rappresenta un punto di forza che può essere coltivato, sviluppato e utilizzato per migliorare la qualità della vita e la socializzazione.



Negli sport di squadra, qual è il *canottaggio*, sono rilevanti la **socializzazione**, la **collaborazione** e l'**integrazione**, tutti elementi che hanno risvolti significativi nella vita relazionale della persona.

- **Socializzazione** intesa, non solo come la capacità di interagire con gli altri, ma come sforzo comune per raggiungere un risultato;
- **Collaborazione** come scelta di un comportamento che si adatta a tutto quello che il gruppo fa;
- **Integrazione** intesa come sentimento di appartenenza del singolo ad un tutto.

IL PROGETTO

Il Progetto centra la sua azione su quattro assi culturali di riferimento:

- a) L'asse espressivo/comunicativo;
- b) L'asse salutistico;
- c) L'asse abilitativo/prestativo;
- d) L'asse etico-socio-comportamentale.



OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale: diffusione della pratica sportiva remiera tra ragazzi con problemi intellettivi-relazionali e fisici-sensoriali nell'ambito della scuola secondaria di 1° e 2° grado su tutto il territorio nazionale.

Obiettivi specifici:

- Miglioramento dell'autonomia dei ragazzi disabili nel compiere le attività della vita quotidiana;
- Miglioramento del tono dell'umore, conservazione della motivazione, miglioramento delle relazioni sociali e famigliari;
- Miglioramento del cammino e dell'equilibrio, della resistenza allo sforzo e della destrezza manuale;
- Maggiore motivazione di emancipazione dalla famiglia e miglioramento del rapporto con la realtà;
- Sviluppo di rapporti sociali con incremento dell'autostima (self-efficacy);
- Azione di prevenzione al problema della dispersione scolastica, del disagio giovanile, della devianza e della esclusione sociale.



LE FASI DEL PROGETTO

1. FORMAZIONE DOCENTI

Organizzazione di un incontro sul para-rowing condotto da professionisti del settore medico-psicologico e sportivo specializzati nel campo della disabilità e rivolto agli insegnanti di sostegno e di educazione fisica ma anche a tecnici, collaboratori e a tutti gli interessati.

2. ATTIVITA' SPORTIVA

- a) Fase Scolastica
- b) Fase Interscolastica
- c) Fase Nautica (facoltativa)



LE FASI DEL PROGETTO

2. ATTIVITA' SPORTIVA

a) Fase scolastica

Gli alunni saranno suddivisi in gruppi misti (disabili e normodotati) di massimo otto unità, ciascuno seguito da un tecnico e un docente che individueranno tra i normodotati gli alunni tutor; le attività motorie si svolgeranno in palestra presso le sedi scolastiche in un percorso di apprendimento progressivo finalizzato al consolidamento dello spirito di squadra attraverso giochi al remoergometro.

b) Fase interscolastica

Partecipazione degli alunni coinvolti nella precedente fase ad un evento non competitivo organizzato presso un Istituto scolastico.

c) Fase Nautica (facoltativa)

Per tutte le Scuole che avranno aderito al progetto, opportunità di trascorrere una giornata presso un Circolo remiero per far vivere a tutti i partecipanti un'esperienza di sport e divertimento a contatto con la natura; per gli alunni che lo desidereranno, opportunità di provare l'emozione di un'uscita in barca.



CONCLUSIONI

Questo Progetto si inserisce in una più ampia politica federale di attenzione alla disabilità intellettiva-relazionale e fisica-sensoriale. Le esperienze maturate nel corso delle attività del Settore Para-rowing hanno dimostrato l'importanza della pratica sportiva nel percorso di crescita, in particolare nell'incremento dell'autostima, dell'autosufficienza fisica e psicologica e nelle capacità motorie.



Allo stesso tempo il Progetto rappresenta un elemento innovativo tra le iniziative federali ponendo una particolare attenzione all'integrazione tra ragazzi disabili e normodotati nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Infine, grazie all'analisi dei dati raccolti durante le attività, si potrà sviluppare una metodica di approccio psico-motorio al canottaggio con conseguenti auspicabili benefici anche sociali sulla vita quotidiana degli alunni.

TUTTI HANNO DIRITTO AD ESSERE FELICI.



CANOTTAGGIO INTEGRATO

